

Come fare per sospendere il mutuo, ottenere un voucher o un congedo

Pubblicato: Giovedì 19 Marzo 2020



Dopo la pubblicazione del decreto “**Cura Italia**” (il **testo del decreto**) la domanda che è risuonata nelle case degli italiani è stata la seguente: come faccio a ottenere ciò che il Governo ha disposto? La settimana scorsa parlando di **Ubi Banca** e della moratoria sui mutui avevamo spiegato che era sufficiente presentarsi in banca e presentare la richiesta. Lo stesso vale per tutti gli istituti di credito (ricordatevi che in questo periodo a causa dell'emergenza sanitaria molte banche hanno orari ridotti o ricevono solo su appuntamento. Prima di muovervi consultate il sito ufficiale della banca in cui dovete andare).

Bisogna fare domanda all'istituto di credito che ha concesso il mutuo o a chi ha erogato il credito. La **condizione** è che la sospensione dei pagamenti sia chiesta a causa dell'**emergenza epidemica**. Nei casi in cui non si possa andare fisicamente alla filiale, **chiamare i numeri verdi pubblicati sui siti delle stesse banche**. Questa indicazione vale sia per le imprese che per i privati che in questo modo possono “**congelare**” **rate dei mutui e finanziamenti fino alla fine di settembre**.

AGENZIA DELLE ENTRATE

Per l'**Agenzia delle Entrate** sono **sospese le cartelle di pagamento**, compresi gli avvisi di accertamento che hanno la **scadenza compresa tra l'8 marzo e il 31 maggio**. In questo caso non bisogna fare nulla, la sospensione opera automaticamente e i **pagamenti slittano al 30 giugno**. Per le imprese con un **fatturato sotto i due milioni** di euro c'è la sospensione automatica anche del versamento Iva.

CONGEDO PARENTALE E VOUCHER

La fruizione del nuovo **congedo parentale** è riconosciuta alternativamente ad **entrambi i genitori**, per un totale complessivo di **quindici giorni** ed è subordinata alla condizione che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa o altro genitore disoccupato o non lavoratore.

Il **voucher per la baby sitter** ammonta a **600 euro**, ad eccezione per quello destinato ai dipendenti della sanità che è di **1000 euro**. Le domande dovranno essere presentate online all'istituto di previdenza sociale. Il voucher prevede anche la registrazione **all'Inps della baby sitter**, nel caso non abbia già un rapporto di lavoro regolare in corso.

Le modalità operative per accedere ai due strumenti le stabilirà **l'Inps**. Il **congedo** verrà retribuito al **50% del normale stipendio** se si hanno figli di età fino a 12 anni. Non sarà retribuito se i figli hanno fra 12 e 16 anni. Questi due sostegni al reddito valgono per il periodo di chiusura delle scuole, i genitori devono essere tutti lavoratori e non beneficiare di altri ammortizzatori sociali. **Il congedo parentale e il voucher possono richiederlo tutti i lavoratori che operano nel privato, siano essi dipendenti, autonomi e lavoratori co.co.co.**

INDENNITÀ AUTONOMI E CASSA INTEGRAZIONE

Lavoratori autonomi, professionisti, stagionali e co.co.co potranno chiedere all'Inps un'indennità di

600 euro. La quarantena certificata dal medico verrà coperta dalla malattia.

Le imprese che vogliono accedere alla **Cassa integrazione ordinaria** dovranno fare domanda **all’Inps** con procedura online. Fa eccezione la **cassa integrazione in deroga che è di competenza delle Regioni, la novità è la sua estensione** anche a chi ha **un solo dipendente e per tutti i settori**, con esclusione di quello domestico. Il periodo di copertura va dal **23 febbraio al 31 agosto dell’anno in corso** per un massimo di 9 settimane.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it